

# **ANTEPRIMA VII FESTIVAL NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA DI IMPERIA "Questo Piccolo Grande Teatro" Teatro Salvini- Pieve di Teco (IM)**

## **PRESENTAZIONE**

Il Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Imperia (FNADI) è arrivato alla 7° edizione ed è nato nel 2003 dalla volontà della Compagnia Teatrale ***I Cattivi di Cuore*** (presieduta da Gino Brusco) che ne cura la direzione artistica e dell'Associazione Culturale ***Imperiateatro*** (presieduta da Maria Teresa Scajola Ranzini), che ne cura la parte organizzativa.

All'origine dell'idea della creazione del FNADI c'era la volontà di far conoscere al pubblico una realtà radicata e sempre più forte su tutto il territorio nazionale: quella delle compagnie teatrali no profit. Le Compagnie che in questi 7 anni si sono alternate sul palcoscenico del Teatro Cavour, ricevendo ampio consenso da parte del pubblico e della critica, hanno dimostrato di possedere una qualità ed un valore artistico e culturale profondamente elevati.

L'altro punto su cui si è insistito è stato mantenere dei prezzi per gli ingressi alla manifestazione molto bassi, in modo da permettere l'avvicinamento al mondo del Teatro anche a fasce di pubblico non convenzionali.

Questo sogno è stato realizzato e sta andando avanti grazie alla sinergia e alla comunione con il Comune di Imperia, con la Provincia di Imperia, con il Comune di Pieve di Teco, con la UILT (Unione Italiana Libero Teatro) e con l'Università degli studi di Genova (D.A.M.S.) e all'apporto economico della Fondazione CARIGE .

Quest'anno la settima edizione presenta grandi novità. Oltre alla consueta gara al Teatro Cavour di Imperia che prenderà il via il 22 Ottobre 2011, il Festival sarà affiancato da una serie di eventi collaterali, nati e resi possibili dalla collaborazione con la Provincia di Imperia, Assessorato alle Manifestazioni, che ha dato la possibilità di estendere la manifestazione sul territorio coinvolgendo lo splendido Teatro Salvini di Pieve di Teco (IM) che ospiterà 4 serate di Anteprima dal 24 settembre al 15 ottobre e la Giornata Mondiale del Teatro il 27 Marzo 2012 e lo spazio Italo Calvino del polo universitario Imperiese dove si terranno 3 serate dedicate al Teatro Civile e tra gennaio e marzo 2012 e un Convegno sul Teatro - Canzone il 5 marzo.

## **ANTEPRIMA FESTIVAL**

Quest'anno, grazie soprattutto all'appoggio della Provincia di Imperia e del Comune di Pieve di Teco, si è voluto estendere la manifestazione, creando un'anteprima che prenderà il via il 24 settembre nella splendida cornice del Teatro Salvini di Pieve di Teco (IM) e proseguirà con 4 serate con il seguente calendario:

### **24 Settembre ore 21**

Associazione Ronzinante di Merate (Lecco) in

### **TUTTO SHAKESPEARE**

Regia: Ronzinante

Uno spettacolo comico ed esilarante che, in modo assolutamente unico, celebra l'opera del più grande drammaturgo di tutti i tempi. La quarta parete non esiste e gli attori parlano e interagiscono con il pubblico per tutta la durata della rappresentazione.

Spesso i personaggi vengono stravolti e a tratti pare di assistere ad uno spettacolo giullaresco, ad una parodia dissacrante, eppure alla chiusura del sipario i tre attori saranno riusciti a regalare agli spettatori l'opera completa del grande William Shakespeare.

### **1 Ottobre ore 21**

Accademia Campogalliani di Mantova in

#### **LA REGINA E IL SUO GIULLARE**

Adattamento Teatrale di Mario Zolin da "Calabacillas e la grande Regina" di Fausto Bertolini

Regia: Mario Zolin

#### *Metafora... sagace sul rapporto tra Arte e Potere di ieri e di oggi*

La regina e il suo giullare... Racconto o metafora che esce dal particolare storico e universalizza, fuori dal tempo e dalla Storia, la lotta tra potere, satira e arte. La regina sente, o vorrebbe sentire, il dominio sul suo giullare. Il giullare lusinga la sua regina, ma con un sottile gioco psicologico o con smaccate provocazioni, nonostante le aperte dichiarazioni di sottomissione, riesce ad incrinare le certezze della sovrana. La regina domina il suo giullare o viceversa?

Forse la domanda non è pertinente... È il potere o, meglio, il desiderio del potere che domina su tutti: è in gioco il potere della regina, ma anche quello del giullare e il potere spesso sfugge dal controllo di chi, con troppo accanimento o in modo illusorio, cerca di tenerlo nelle proprie mani.

Il potere, nell'illusione che crea, arriva a generare una dipendenza di amore-odio: la regina ama il suo giullare, ma sogna di tagliargli la testa, il giullare, da parte sua, ama la sua regina, ma sogna di congiurare contro di lei.

#### Note dell'Autore

La pièce teatrale vuole mettere in scena il rapporto intercorrente tra l'artista e il potere politico.

Qui, l'artista viene rappresentato da CALABACILLAS, buffone alla corte di Filippo di Spagna e il potere politico viene incarnato da Elisabetta I d'Inghilterra. Il connubio relazionale è, ovviamente, metastorico e assolutamente simbolico. La relazione di queste due dimensioni sociali è caratterizzata da un'incessante dialettica che, se a volte può assumere toni più farseschi che drammatici, altre sconfinava nel comico o nel grottesco. È la rappresentazione di una interdipendenza indissolubile, sottesa da interessi, equivoci, sfide, rivalità, comunanze o contrasti di intenti, che fanno della pièce un caleidoscopio vivace e variopinto del sempre e costante rapporto che lega l'Artista al Potere, sia in termini di sottomissione che di ribellione.

### **8 Ottobre ore 21**

Teatro Claet di Ancona in

#### **XANAX**

di Angelo Longoni

Regia: Davide Giovagnetti

Non si tratta di una reality show in cui si somministra a veri depressi il noto antipánico (ma sicuramente ho lanciato l'idea), ma è il virtuoso spettacolo scritto da Angelo Longoni, con Ilaria Verdini e Diego Ciarloni come protagonisti.

Laura e Daniele lavorano in una casa editrice. Si conoscono di vista, più che altro per la mensa comune. Due professionisti discreti, discretamente frustrati. Un venerdì sera, entrambi s'attardano in ufficio e si ritrovano insieme in ascensore. Che si blocca. Consci ben presto che fino a lunedì mattina nessuno li verrà a cercare, i due si ritrovano a convivere in quattro metri quadrati. I telefonini? Non c'è campo. I parenti? Serpenti: nessuno si premura di cercarli. Insomma, sopravvivere semplice non è, complici il caldo, le ansie, la fame, la sete, i bisogni corporali.

Un gioiellino di un'ora e mezza, che ricorda un po' le nevrosi lui-lei dei film di Verdone (su tutti "Maledetto in giorno che t'ho incontrato"), arricchito però dalla lama a doppio taglio dei tempi teatrali. Tempi che, se ben orchestrati – come in questo caso – invece di tagliare, accarezzano e convincono la platea. Il risultato è un pubblico emotivamente coinvolto, attento e partecipe: in fondo, chi di noi, prendendo l'ascensore, non ha mai pensato a una simile evenienza?

L'ascensore (rappresentato solo nel volume dai lati elastici per esasperare ancora di più il senso di vuoto e di smarrimento dei protagonisti) bloccato poi, è qui un pretesto per la condivisione dell'emergenza: tra Laura e Daniele s'instaura una situazione esasperata, in cui cadono le difese, in cui si annullano i reciproci mondi. Nell'ansia, i due si avvicinano, si confidano, si lasciano andare. Si consolano e si disperano, si aiutano e si detestano (vedi lo sguardo di Laura quando finisce l'ultimo sorso d'acqua). Laura e Daniele, che condividono gli stessi rapporti familiari in crisi, ma anche gli stessi farmaci antidepressivi (da qui il titolo "Xanax"). Laura e Daniele, che trovano il Prozac "euforizzante", che battagliaano sull'ultima compressa di Maalox, che reagiscono all'ansia dell'ascensore allo stesso modo, seppur in tempi diversi. Laura e Daniele, uniti dal mal comune Xanax, diversi solo nel dosaggio.

**15 Ottobre ore 21**

Cristina Castigliola in

**NON E' COME SEMBRA**

scritto e diretto da Giulia Donelli

Noir grottesco che racconta una storia d'amore e morte al limite tra il possibile e l'impossibile.

È notte. Una donna sulla quarantina, buffa e frustrata, combatte col suo problema di insonnia che dura ormai da parecchi giorni. All'ennesima camomilla, si concentra e cerca di sviscerare la causa nascosta della sua lunga veglia, ma non arriva a nessuna conclusione: la sua è una vita regolare, perfetta, schematica fino all'ossessione, senza mai novità né cambiamenti. Di solito sono gli elementi esterni alla sua vita, le persone soprattutto, che, quando vi si inseriscono, ne modificano l'andamento sistematico e controllato e finiscono col deluderla. Come le è successo durante la sua ultima relazione: tutt'a un tratto, un giorno come gli altri, lui è cambiato e lei si è accorta da quel cambiamento che non la amava più. Così, come per tutte le delusioni, la sua mente e il suo cuore ferito avevano sentito il bisogno di una più che legittima vendetta.

Nella protagonista rimane però quel "qualcosa" che ancora è in sospeso, quel "qualcosa" di irrisolto che le causa agitazione e troppi pensieri per riuscire a prendere sonno da troppe notti...

## **COSTI E INFO**

### **Anteprima Festival:**

Abbonamento (4 spettacoli): 25 Euro platea e 20 € palchi

Biglietto singolo: 10 Euro platea e 8 € palchi

Per acquistare abbonamenti e biglietti ci si può rivolgere ai numeri: 339.5788974 339-7690679, oppure al botteghino del Teatro nei giorni di spettacolo o ancora sul sito:

[www.festivalimperiateatro.it](http://www.festivalimperiateatro.it)

# **GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO**

## **27 Marzo 2012 – Teatro Salvini – Pieve di Teco (IM)**

[I Cattivi di Cuore](#) di Imperia e [Il Teatro del Banchemo](#) di Taggia

### **LE SERVE**

di Jean Genet

Regia: Gino Brusco

“Uno straordinario esempio di continuo ribaltamento fra l’essere e l’apparire, fra l’immaginario e la realtà”. Con queste parole Jean-Paul Sartre descrive Le serve di Jean Genet, scrittore, poeta e drammaturgo, uno dei più grandi autori del Novecento, che con il suo teatro ha rivoluzionato la forma stessa della tragedia moderna.

Le serve è considerato uno dei suoi capolavori, una perfetta macchina teatrale in cui il gioco del teatro nel teatro è svelato per mettere a nudo in modo straordinario la menzogna della scena.

Claire e Solange, vivono un rapporto di amore e odio con la loro padrona che incarna tutti i loro ideali: giovinezza, bellezza, generosità. Quando la padrona non c’è, si ritrovano ad allestire un privato e ossessivo teatrino, una doppia vita in cui giocano “a fare Madame”. A turno, vestono i suoi abiti, la imitano e, alla fine del rito, la uccidono. Ma finzione e realtà nella loro mente schizofrenica si sovrappongono e il tentativo di omicidio si concretizza in una tazza di tisana avvelenata che però Madame, nella sua svagata disattenzione, non beve. Sarà invece Claire, sempre più sprofondata nella doppiezza della sua vita, a bere la bevanda, offertale dalla sorella carnefice.

### **COSTI E INFO**

Biglietto singolo: 10 Euro platea e 8 € palchi

E' possibile acquistare un abbonamento complessivo Anteprema+Festival+Giornata Mondiale del Teatro a un prezzo speciale: Platea € 60,00 – Galleria € 40,00

Per acquistare abbonamenti e biglietti ci si può rivolgere ai numeri: 339.5788974 339-7690679, oppure al botteghino del Teatro nei giorni di spettacolo o ancora sul sito: [www.festivalimperiateatro.it](http://www.festivalimperiateatro.it)

## **SEZIONE “TEATRO CIVILE”**

**Polo Universitario Imperiese – Spazio Calvino – Sala Eutropia ore 21.00**

[I Cattivi di Cuore](#) di Imperia e [Il Teatro del Banchemo](#) di Taggia

### **Trittico delle Gabbie**

di Stefano Massini - Regia di Gino Brusco

Per questa breve rassegna di Teatro Civile I Cattivi di Cuore propongono la Trilogia de “La Gabbia”, scritta dal giovane drammaturgo fiorentino dal 2006 al 2008. Filo comune dei tre spettacoli è l’ambientazione: il parlatorio di un carcere, luogo deputato al dialogo, che diventa situazione di “parlare senza comunicare”.

**20 Gennaio 2012**

#### **VERSIONE DEI FATTI**

Il testo si articola lungo l’asse di un dialogo sconnesso e inconcludente tra un’anziana signora, accusata di aver causato la morte della figlia tenuta in vita per sedici anni in modo artificiale, e una giovane legale incaricata alla sua difesa d’ufficio. Il dialogo si sviluppa in modo violento. E’ uno scontro tra le parole evasive della detenuta (“Chi sono...Non lo so”) e il rigore formale della giovane avvocatessa che cerca di ricostruire la Versione dei fatti per preparare la difesa dell’assistita in sede processuale.

**10 febbraio 2012**

#### **ZONE D'OMBRA**

Un affermato professore universitario si trova in carcere, colpevole di aver concesso l’autorizzazione per la costruzione di un condominio su un terreno friabile, provocando un disastro. Gli fa visita la giovane figlia violinista. L’uomo appare provato. Lo scandalo, del quale hanno parlato i giornali, ha distrutto la reputazione della famiglia borghese. A volte le gabbie non si vedono, sono trasparenti. Ma pur sempre gabbie sono. E nelle gabbie ci sono le “zone d’ombra”, in cui si annidano, come serpenti velenosi, le cose della vita volutamente dimenticate, perché insidiose e inquietanti.

**2 Marzo 2012**

#### **FIGLAI DI NOTAIO**

“Figlia di Notaio” è un dialogo ad altissima tensione, ambientato oggi nel parlatorio di un carcere. E’ qui che si consuma – dopo 11 anni di distanza - l’incontro fra una giovane detenuta ex-brigatista e sua madre. Figure opposte, fin troppo. Due mondi separati, alieni, distanti. Pianeti lontani anni luce, fra i quali scorrono fiumi di parole non dette. La gabbia del carcere. La gabbia delle scelte. La gabbia dei ruoli: madre-figlia. La gabbia di frasi troppo strette e di parole che suonano errori. La gabbia di un appuntamento sempre rimandato, sfuggito, evaso. La gabbia ferrea di sbarre reali o immaginarie. Sbarre che incastrano, fuori e dentro.

**INGRESSO LIBERO** – Gradita la prenotazione ai numeri 339.5788974 - 339.7690679

**TAVOLA ROTONDA:  
STORIA E PROSPETTIVE DEL TEATRO-CANZONE**  
**Polo Universitario Imperiese – Spazio Calvino – Sala Eutropia**  
**5 Marzo 2012 – ore 15.00**

Presso la Sala Eutropia nello Spazio italo Calvino del Polo universitario imperiese - Via Nizza, 8 -un incontro aperto a tutta la cittadinanza sul tema del Teatro-Canzone.

Interverranno alla Tavola rotonda:

**prof. Eugenio BUONACCORSI** - docente ordinario Università di Genova

**Enrico DE ANGELIS** - studioso, responsabile del Club Tenco

**Gian Piero ALLOISIO** - regista, attore, musicista

**Marzio ANGIOLANI** - scrittore, studioso, autore teatrale

**Eugenio RIPEPI** - attore, studioso, musicista

INGRESSO LIBERO